



Caritas Franciscana onlus

Contrada Osservanza - 65028 TOCCO CASAURIA (PE)
Tel. 085/880132 - Fax 085/8809484
e-mail: caritasfrancescana@tiscali.it
c/c postale n. 17169657 intestato a Caritas Franciscana
c/c bancario n. 15748, ABI 08747, CAB 77390, Cin H
Banca di Credito Coop. Pratola - Fil. Popoli
Codice fiscale n. 90002610682

"Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc. 22,27)

S89.

MICARI DANIELA
VIA DEI MARRUCCINI 13
67100 L'AQUILA (AQ)

Carissima Daniela,

prima di ogni cosa vi rivolgo il mio più affettuoso e fraterno saluto nel nome del Signore e di Maria che io, assieme alla vostra diletta creatura di Itiruçu, prego affinché mai vi manchino salute e serenità

Appena da qualche giorno sono tornato dal Brasile dove ho abbracciato la vostra creatura che sta bene, cresce bene e non manca di nulla, porta impresso nel suo cuoricino ogni vostro gesto di carità e di amore e desidera che siate sempre contenti e soddisfatti del suo comportamento di bravo studente.

Ed ora cercherò di raccontarvi con semplicità tutto quello che ho visto, tutta la coinvolgente armonia che si percepisce nella nostra meravigliosa scuola di Itiruçu, anche se mi resta difficile sgombrare la mia mente ed il mio cuore dall'entusiasmo e dalla gioia che mi porto ancora dentro.

Ne ho fatti ormai tanti di viaggi, e tutti hanno lasciato profondi segni benefici nella mia anima. Mai abbastanza potrò ringraziare Dio misericordioso per aver voluto scegliere la mia umile persona per una impresa tanto straordinariamente grande e per concedermi tanta gioia in ogni mia visita a Itiruçu.

Eppure, devo ora dire che questo ultimo viaggio è stato il più bello di tutti e, come sempre, voglio condividere con tutti voi la gioia che ho accumulato in quei meravigliosi giorni, sia perché il mio cuore non può contenerla tutta, sia perché è tutta vostra, a buon diritto, perché senza la vostra amorevole carità nulla sarebbe possibile.

Le mie parole, a questo punto, sarebbero davvero inadeguate per comunicarvi tutto quello che desidero, ma per fortuna posso far ricorso e chiedere aiuto alla bella foto di gruppo che ho qui davanti a me pronta per spedirvela.

La guardo con commozione e sorrido. Tutte belle le nostre creature, e la vostra è davvero speciale, come davvero speciali sono tutte le altre.

Ho l'impressione che da un momento all'altro debbano rompere la loro immobilità ed il loro silenzio per corrermi di nuovo intorno e trasmettermi tutta la loro vita tutta la loro vitalità e il loro argento vivo.

Li ho trovati tutti bene in salute, tutti in perfetta forma per gli impegni quotidiani che talvolta sono anche abbastanza gravosi, ma li ho trovati tutti cresciuti dentro, più solidali fra loro, più affezionati a Gesù e a Maria. E questa non è la sensazione di un padre amorevole, quale cerco di essere per loro, ma una constatazione basata su fatti e comportamenti concreti. E' questo che ha reso il mio recente viaggio straordinario rispetto agli altri.

1

Questi bimbi al mattino si alzano molto presto; alle 7 meno 10 stanno già tutti in Istituto belli vivaci come si avessero dormito per 10 ore nel comodo letto di un principino. In realtà la permanenza a casa non è stata per la gran parte di loro molto tranquilla e rasserenante, anche se hanno imparato a viverla con dignità e con affetto verso parenti troppo spesso irresponsabili. Ciò che li sostiene è la consapevolezza che stanno lavorando per una vita personale migliore e la certezza che Gesù sta accanto a loro.

Alle 7 precise tutti in chiesa, nella cappella della loro protettrice Maria, Regina della Pace. Ancora qualche momento di scompiglio e poi ecco un silenzio raccolto e meraviglioso: inizia la preghiera. Inizia la presentazione della giornata al Signore, si chiede la Sua benevola protezione e la Sua costante presenza. Ma non con le consuete preghiere, bensì con canti lieti e con parole che le meravigliose maestre hanno amorevolmente inventato per questi bimbi straordinari che vivono e provengono da situazioni tutt'altro che comuni. La partecipazione e la devozione di questi bambini sono commoventi per intensità e purezza di cuore e di intenzioni.

Poi tutti al refettorio per la colazione e quindi in classe con il proprio gruppo, per una giornata di studio e di giochi.

C'è una forza viva in questo istituto, un motore davvero potente grazie al quale si andrà certamente molto lontano: sono i ragazzi più grandi, quelli delle ultime classi.

Sono responsabili, seri e sempre lieti, danno una mano in tutto, sono cari ed affidabili. Sono preziosi. Hanno, tra l'altro, concepito e realizzato un bel progetto: ciascuno di loro si prende cura di un bimbo più piccolo. Ciascuno ha il suo piccolo pulcino: lo accompagna in classe, gli dà assistenza e consigli per l'intera giornata e alla sera, se è il caso, lo riaccompagna a casa.

La cosa è bellissima di per sé, ma è anche e soprattutto la dimostrazione che questi ragazzi sono stati tirati su bene.

Tutto questo ci lascia ben sperare che la vita futura di tutti i nostri bambini non sarà misera, ma ricca, anzi ricchissima di soddisfazioni, di impegni, di amore, di autostima. Ma soprattutto impreziosita da Gesù e dal Suo insegnamento.

Tutto questo è motivo di soddisfazione e di sempre maggiore e migliore impegno per tutto il personale docente ed ausiliario che nella scuola dell'amore porta ogni giorno non soltanto competenza professionale, ma soprattutto amore sincero.

Questa bella impresa umanitaria porta il nome di ciascun sostenitore. Il Signore vi conosce uno per uno, conosce le vostre azioni e i vostri volti, vi benedice, vi ha cari, così come ha cari tutti i vostri familiari.

Tutto questo sia sempre per tutti noi motivo di gioia, di incoraggiamento, di stimolo a fare sempre meglio.

Tutto questo ci ponga davanti al Signore con umiltà e gratitudine: *"Grazie, Signore, per tutto quello che è nato e sta crescendo a Itiruçu. La Tua Parola è la nostra luce. Grazie, Signore"*.

Vi saluto con fraterno affetto cristiano.

Padre Urbano Pittiglio

p. Urbano